

## **PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA**

### **1. PROFILI GENERALI**

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002.

Il territorio del parco appartiene al Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Sardegna con deliberazione n. 13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015.

La procedura relativa all'adozione del PPES non è stata mai attivata.

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mattm n. 263 del 2 agosto 2018.

## 2. ORGANI E COMPENSI

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato, in data 9 aprile 2016, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice.

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica.

Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente la Giunta esecutiva, già insediatasi con deliberazione n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta nel 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020 per un periodo di sei mesi e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente; l'incarico è stato successivamente prorogato (d.m. 18 agosto 2020, n. 178) e da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2021 (d.m. n. 67 del 26 febbraio 2021).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal sindaco del Comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. 1° aprile 2014; scaduto ad aprile 2019, è stato ricostituito con d.m. del 19 dicembre 2019.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di pagamenti, e nel 2018 a fini comparativi.

**Tabella 82 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi**

	2018	2019	Var.% 2019/18
	importi	importi	
Vicepresidente	29.969	26.972	-10,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	898	-45,8
Componenti del Collegio dei revisori	1.094	0	-100
Rimborsi spese	3.916	2.741	-30,0
<b>TOTALE</b>	<b>36.636</b>	<b>30.611</b>	<b>-16,4</b>

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra una contrazione del 16,4 per cento per effetto della flessione sia dei compensi al vicepresidente (-10 per cento) sia dei rimborsi spese (-30 per cento).

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio), Finanziaria-contabile e Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2019 e, a fini comparativi, nel 2018.

Tabella 83 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018			Consistenza al 31.12.2019		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			
C 4		1			1		
C 3	3	2*			3****		
C 2							
C 1	2	1	1**		1		
B 3				3***			3
B 2							
B 1	2				1*****		
A 3							
A 2							
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>		<b>3</b>

\*Di cui 1 unità in part time;

\*\* 1 unità non di ruolo perché in posizione di comando (fino a settembre 2019) proveniente dal Comune di Porto Torres.

\*\*\* L'Ente precisa che i rapporti di 3 unità ex interinali nel marzo 2018 sono stati trasformati in contratti a tempo determinato.

\*\*\*\* La cat. C3 aumenta di 1 unità in quanto il Direttore dimissionario a settembre 2019 è ritornato al suo ruolo di appartenenza.

\*\*\*\*\* 1 unità cat. B1 assunta con procedura di mobilità a decorrere da dicembre 2019.

Fonte: Ente

La dotazione organica è composta da 7 unità a tempo indeterminato, fissata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013.

Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2019 è formato da 5 unità di area C e 1 unità area B immessa in ruolo a seguito di procedura di mobilità; sono inoltre presenti 3 unità cat. B3 a tempo determinato ex unità interinali<sup>64</sup>.

<sup>64</sup> L'Ente ha trasmesso il verbale sottoscritto innanzi alla Commissione provinciale di conciliazione di Sassari in data 28 febbraio 2018 con cui 3 unità di lavoratori interinali sono stati assunti a tempo determinato, con inquadramento in pos. B3, orario di 36 ore settimanali, con scadenza al 31 dicembre 2018. Con successive delibere consiliari n. 36 del 18 dicembre 2018 e n. 53 del 09 dicembre 2019, tali contratti sono stati prorogati fino all' 11 marzo 2021.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri (ex CTA del Corpo forestale dello Stato), la cui dotazione organica è di 16 unità.

L'Oiv è costituito da un unico componente, in forma associata con altri 8 comuni limitrofi secondo una convenzione cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 in data 8 luglio 2016 e poi prorogata in via transitoria per il 2019 con deliberazione n. 38 del 10 settembre 2019; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente monocratico con decreto sindacale del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 9.000 per il triennio 2016-2017-2018, da ripartire tra gli aderenti.

Il nuovo Oiv è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica.

Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 1.657.

Il Direttore, in carica in parte dell'esercizio in esame è stato nominato, a decorrere dal 1° ottobre 2015, con d.m. n. 166 del 5 agosto 201565.

A far data dal 4 settembre 2019, in seguito alle dimissioni del Direttore, la direzione dell'Ente è stata affidata, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 6 luglio 2019, approvata dal Mattm con nota del 17 luglio 2019, ad un dipendente facente funzioni (cat. C1), senza emolumenti aggiuntivi, fino alla nomina del nuovo vertice amministrativo, intervenuta con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, in notevole contrazione rispetto al 2018 dovuta al periodo infrannuale di permanenza in carica del predetto.

---

<sup>65</sup>La retribuzione è stata fissata nei seguenti importi annui lordi, secondo il c.c.n.l. dell'Area VI- Dirigenza - e.p.n.e. siglato il 21 luglio 2010: stipendio tabellare, euro 43.311; retribuzione di posizione parte fissa: euro 12.156; retribuzione di parte variabile, tra un minimo di euro 20.658 ed un massimo di euro 24.790; retribuzione di risultato, importo fissato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, in relazione ai risultati raggiunti.

Tabella 84 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendio tabellare	39.979	26.909	-32,7
Retribuzione parte fissa	11.221	7.552	-32,7
Retribuzione parte variabile	22.879	15.400	-32,7
Retribuzione di risultato	29.566*	14.778*	-50
13° mensilità	6.173	4.116	-33,3
<b>TOTALE</b>	<b>109.818</b>	<b>68.755</b>	<b>-37,4</b>

\*Gli importi si riferiscono alle precedenti annualità 2017 e 2018

Fonte: Ente

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* per la liquidazione della retribuzione di risultato del Direttore per l'anno 2018 in data 1° luglio 2019; con determinazione n. 361 del 10 luglio 2019 è stata autorizzata la liquidazione di euro 14.778.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame nonché nel 2018 a soli fini comparativi.

Tabella 85 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	145.607	131.994	-9,3
stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	205.332	141.547	-31,1
fondo di incentivazione e produttività	57.977	68.630	18,4
spese per missioni e trasferimenti	22.111	18.793	-15,0
oneri previdenziali ed assistenziali	93.090	99.123	6,5
compensi lavoro straordinario	19.977	15.023	-24,8
rimborso somme al personale c.to. da altri enti	36.000	28.000	-22,2
spese per corsi aggiornamento	529	520	-1,7
altri oneri speciali a carico dell'ente	5.956	2.256	-62,1
<b>TOTALE</b>	<b>586.579</b>	<b>505.886</b>	<b>-13,8</b>
Incidenza sul totale uscite correnti	22,6	21,2	

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione (-13,8 per cento), assestandosi ad euro 505.886 (euro 586.579 nel 2018) ed incide nella misura del 21,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Tale diminuzione è dovuta prevalentemente alla voce "stipendi ed altri assegni fissi personale a contratto" che da euro 205.332 passa ad euro 141.547.

L'Ente ha comunicato che nel 2019 sono in essere, in particolare, i seguenti incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni: 8 all'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 187.483 determinazioni nn. 229 del 2018, 230 del 2018, n. 358 del 2019 n. 501 del 2019); 1 al Politecnico di Milano, per studi urbani (euro 15.000 determinazione n. 267 del 2018); 2 al Consorzio nazionale

interuniversitario per le scienze del mare (CONISMA), per studi sulla contabilità ambientale e sulla mappatura dei servizi ecosistemici (importo complessivo pari ad euro 37.500 determinazioni n. 530 del 2018 e n. 558 del 2019); 1 all'Università di Cagliari per studi dell'aragosta (euro 10.000 determinazione n. 438 del 2019); 1 all'associazione Crama nell'ambito del progetto "*cetas* per l'indagine sul comportamento ed ecologia del tursiope (euro 16.000 determinazione n. 182 del 2018); 2 alla Federparchi per ricerche scientifiche e studi, tra cui quelli nell'ambito del progetto "*impatto degli ungulati sulla biodiversità*" (importo complessivo euro 1.800 determinazione n. 66 del 2019).

In data 22 gennaio 2020 è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per il 2019, il fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 62.321; detto contratto è corredato della relazione tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 5 del 19 ottobre 2020).

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2019 con atto del 16 ottobre 2020; con determinazione n. 637 del 10 dicembre 2020 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività 2019.

#### 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della *performance*.

L'Ente ha adottato: il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 18 dicembre 2018), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 dell' 11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 29 gennaio 2021); il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 6 marzo 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 5 marzo 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 dell'11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n.4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 18 febbraio 2017 il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Dopo la cessazione del predetto l'incarico è stato conferito al Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, nell'esercizio in esame l'Ente ha proseguito, in particolare, quelle svolte nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE: "Tartalife-Life 12" (capofila il CNR-ISMAR), attraverso lo svolgimento di azioni di conservazione; "Clean Sea Life 15" (capofila l'Ente parco medesimo), finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare; Girepam-Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine (capofila la Regione Sardegna), progetto che ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale; Ecostrim (capofila la Fondazione CIMA) progetto finalizzato al miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo blu sui mercati nazionali e internazionali"; "SeaForest Life17" (capofila una società privata), per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2019 sono pendenti 3

procedimenti passivi: 2 innanzi al Tar (*petitum* - rispettivamente - di euro 5.400<sup>66</sup> e di euro 150.000<sup>67</sup>); 1 innanzi al giudice del lavoro.

Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al periodo novembre 2011-settembre 2015 in cui ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro presso il Tribunale di Sassari ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese del giudizio; l'Ente ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, pagato, con riserva, la somma di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020), spesa coperta dall'avanzo di amministrazione<sup>68</sup>. Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 57 del 9 dicembre 2019 e con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 19 novembre 2019, emesse in conformità all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento - rispettivamente - al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, ha dichiarato l'assenza di partecipazioni in società.

L'Ente ha comunicato che l'unica partecipazione posseduta è nell'associazione "Gruppo azione costiera Nord Sardegna" (GAC Nord Sardegna), costituita nel 2012.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

---

<sup>66</sup> Per quanto riguarda il giudizio pendente per fatture non pagate in seguito a risoluzione del contratto, pari ad euro 5.400, l'Ente parco, nella relazione di riscontro alla nota di contraddittorio, ha dichiarato che nella redazione del rendiconto 2020 provvederà a vincolare l'avanzo per detto importo.

<sup>67</sup> In merito a tale contenzioso sorto in seguito ad una procedura per la concessione da parte dell'Ente di un immobile adibito a ristorante per 6 anni, un partecipante ha inoltrato ricorso per un valore complessivo pari ad euro 150.000 che corrisponde all'offerta del miglior offerente. L'Ente ha comunicato che, per le vie brevi, ha avuto notizia che il ricorso è stato respinto.

Tabella 86 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	40	40,8	euro 649.254	43,3
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	2	2,0	euro 10.640	0,7
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	56	57,2	euro 840.498	56,0
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>euro 1.500.392</b>	<b>100</b>

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2019 sono state concluse 98 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.500.392. La tipologia che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (57,2 per cento) che per valore (56 per cento), è quella degli acquisti effettuati senza utilizzo dei predetti strumenti, secondo le procedure previste dal d.lgs. n. 50 del 2016.

Il Direttore ha dichiarato, in ordine a detti affidamenti che di essi: 39 sono di importo inferiore alla soglia minima di euro 5.000 oltre la quale, ai sensi dell'art. 1, c. 130, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, sussiste l'obbligo di ricorrere al Mepa o agli altri sistemi telematici della p.a.; 14 sono dovuti alla particolarità del servizio; 3, al momento dell'indizione della gara, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, non erano presenti sul Mepa.

## 5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2019, con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 13 luglio 2020, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016 e 2018) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Mattm, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 6 del 19 ottobre 2020<sup>69</sup>, dunque soltanto dopo l'intervenuta deliberazione approvativa, nonostante il tempestivo inoltro all'organo di revisione (in data 10 giugno 2020); nelle premesse della deliberazione l'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, contemplata dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 25 agosto 2020 e con nota Mattm del 7 settembre 2020.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi<sup>70</sup> e le correlate classificazioni Cofog.

I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione hanno osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite, nell'ambito della missione 032, nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza", in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni e non in quello "Indirizzo politico", non avendo l'organo in questione compiti direzionali.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari

---

<sup>69</sup> Nel verbale si legge che esso "riporta fedelmente la bozza stilata in via definitiva in data 25/07/2020".

a 31 giorni su base annua, pubblicato sul sito istituzionale.

Questa Corte, in linea con il Mef, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, c. 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, rileva che l'Ente deve adempiere all'obbligo previsto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, di fornire elementi informativi in ordine alle *“misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti”*.

## 5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2019, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 87 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.402.401	81,6	2.218.533	65,8	-7,7
Trasferimenti Regioni	35.245	1,2	431.098	12,8	1.123,2
Trasferimenti Comuni e Province	3.000	0,1	4.500	0,1	50,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	177.322	6,0	564.233	16,7	218,2
Trasferimenti altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestazione servizi	96.779	3,3	93.131	2,8	-3,8
Redditi e proventi patrimoniali	6.662	0,2	8.296	0,2	24,5
Poste corr. e compens. di spese correnti	20.827	0,7	3.989	0,1	-80,8
Entrate non class.li in altre voci	202.849	6,9	50.038	1,5	-75,3
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.945.085</b>	<b>100</b>	<b>3.373.818</b>	<b>100</b>	<b>14,6</b>
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
alienazione di immob. Tecniche	0		0		
Trasferimenti Stato	0		2.325.600	98,5	100
Trasferimenti Regioni	200.000	100	0		-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti	0		35.637	1,5	100
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>200.000</b>	<b>100</b>	<b>2.361.237</b>	<b>100</b>	<b>1.080,6</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>440.170</b>	<b>100</b>	<b>670.206</b>	<b>100</b>	<b>52,3</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>3.585.255</b>		<b>6.405.261</b>		<b>78,7</b>
USCITE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	41.278	1,6	52.645	2,2	27,5
personale in attività di servizio	586.579	22,6	505.886	21,2	-13,8
acquisto beni di consumo e servizi	598.484	23,0	664.039	27,8	11,0
per prestazioni istituzionali	1.303.154	50,1	1.106.954	46,4	-15,1
trasferimenti passivi	59.577	2,3	49.577	2,1	-16,8
oneri finanziari	4.080	0,2	4.374	0,2	7,2
oneri tributari	4.285	0,2	2.300	0,1	-46,3
non classificabili in altre voci	1.675	0,1	200	0	-88,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>2.599.112</b>	<b>100</b>	<b>2.385.975</b>	<b>100</b>	<b>-8,2</b>
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	342.218	78,2	74.029	53,0	-78,4
Indennità e similari al personale cessato	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
Acquisizione immobilizzazioni. tecniche	95.596	21,8	65.774	47,0	-31,2
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>437.814</b>	<b>100</b>	<b>139.803</b>	<b>100</b>	<b>-68,1</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>440.170</b>	<b>100</b>	<b>670.206</b>	<b>100</b>	<b>52,3</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>3.477.096</b>		<b>3.195.984</b>		<b>-8,1</b>
<b>Risultati gestionali finanziari</b>	<b>2018</b>		<b>2019</b>		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	<b>108.159</b>		<b>3.209.277</b>		2.867,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	<b>345.973</b>		<b>987.843</b>		185,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	<b>-237.814</b>		<b>2.221.434</b>		1.034,1

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.209.277, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2018 (euro 108.159). Il risultato positivo è ascrivibile sia al saldo positivo della gestione in conto capitale, euro 2.221.434, che aveva registrato un deficit nel 2018 (-237.814 euro) che a quello della gestione corrente (euro 987.843), in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+185,5 per cento).

Sul saldo corrente incidono, in valori assoluti, l'aumento delle entrate (+14,6 per cento) e la contestuale contrazione delle spese (-8,2 per cento).

I trasferimenti statali rappresentano il 65,8 per cento delle entrate correnti e sono pari ad euro 2.218.533 e sono costituiti principalmente dai seguenti contributi del Mattm: ordinario (euro 1.773.071 di cui euro 363.539 ai sensi dell'art. 4, c. 9, della l. n. 344/1997), ordinario per il funzionamento dell'area marina protetta (euro 202.606), straordinari per la gestione della predetta (euro 206.857).

I trasferimenti regionali sono pari a complessivi euro 431.098, in forte aumento rispetto al dato del 2018 e sono costituiti dai seguenti importi: euro 379.098 su fondi a valere sul P.O. Fesr 2014-2020 per la eradicazione degli animali inselvatichiti; euro 32.000 per lo studio del pregiato mollusco "pinna *nobilis*" ed euro 20.000 per gli interventi relativi alla "Rete natura 2000".

I finanziamenti da parte di altri enti del settore pubblico ammontano ad euro 564.233, in forte aumento rispetto al 2018 e sono costituiti interamente da contributi della UE.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta (2,8 per cento) ed in diminuzione del 3,8 per cento rispetto al 2018, comunque assommano ad un importo non trascurabile (euro 93.131) e sono costituite essenzialmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'area marina protetta.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 2.361.237, con un incremento esponenziale rispetto al dato del 2018 (euro 200.000) e sono formate per euro 2.325.600 dall'accertamento dell'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento del Mattm per i progetti concernenti gli interventi in materia di adattamenti climatici (pari complessivamente ad euro 2.907.000), i cui importi sono stati dettagliatamente illustrati dall'Ente<sup>71</sup>.

---

<sup>71</sup> Essi sono i seguenti: efficienza energetica-palazzo reale euro 880.000; efficienza energetica- sede del parco euro 150.000; mobilità sostenibile-bici elettriche euro 7.000; gestione forestale sostenibile-vivai forestali euro 300.000; gestione forestale sostenibile-disetaneizzazione suolo euro 545.464; gestione forestale sostenibile-piano aib euro 658.382; gestione forestale sostenibile - fruizione euro 366.154.

In relazione alle uscite correnti le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 46,4 per cento), pari ad euro 1.106.954 (-15,1 per cento), seguite da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che hanno un'incidenza del 27,8 per cento ed ammontano a complessivi euro 664.039 (+11 per cento).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, vanno evidenziati sia il considerevole decremento (-78,4 per cento) della voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari" che rappresentano la voce maggiormente significativa (incidenza 53 per cento sul totale), che la diminuzione delle "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" che si assestano ad euro 65.774, rispetto ad euro 95.596 del 2018 (-31,2 per cento).

**Tabella 88 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali**

	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
ricerca scientifica e studi	126.113	9,7	100.000	9,0	-20,7
ricerca scientifica e studi area marina	143.815	11,0	111.315	10,1	-22,6
interventi in favore della fauna	416.615	32,0	549.486	49,6	31,9
attiv. di ed. amb. campi ecol. area marina	130.000	10,0	102.500	9,3	-21,2
spese per la gestione dell'osservatorio amb.	40.000	3,1	0		-100
attività ed. ambientale, campi ecologici	191.880	14,7	131.874	11,9	-31,3
contributi a favore di enti per prom. economici	27.400	2,1	24.400	2,2	-10,9
spese per la gestione del centro mare Amp	50.000	3,8	50.000	4,5	0
altre prestazioni	172.877	13,3	35.247	3,2	-79,6
Spese straordinarie Amp	4.453	0,3	2.133	0,2	-52,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.303.154</b>	<b>100</b>	<b>1.106.954</b>	<b>100</b>	<b>-15,1</b>

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano, in diminuzione del 15,1 per cento e si assestano ad euro 1.106.954; in particolare vanno evidenziate la netta contrazione delle spese "altre prestazioni" (-79,6 per cento) ammontanti complessivi euro 35.247 e la totale assenza delle spese "spese per la gestione dell'osservatorio ambientale" rispetto al dato registrato nel 2018. In merito l'Ente ha chiarito che si tratta di una stazione metereologica gestita dal Cnr con cui la relativa convenzione è stata operativa fino al 2018.

### Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato all'erario l'importo complessivo

di euro 39.577 e precisamente: ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 29.200; ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, euro 10.377.

## 5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2018.

Tabella 89 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		7.331.775		7.620.284	3,9
<b>Riscossioni:</b>					
c/competenza	3.539.220		6.142.640		
c/residui	58.700	3.597.921	0	6.142.640	70,7
<b>Pagamenti:</b>					
c/competenza	1.598.517		1.647.840		
c/residui	1.710.895	3.309.412	1.440.543	3.088.383	-6,7
Consistenza cassa fine esercizio		7.620.284		10.674.541	40,1
<b>Residui attivi:</b>					
degli esercizi precedenti	48.670		62.152		
dell'esercizio	46.035	94.705	262.621	324.773	242,9
<b>Residui passivi:</b>					
degli esercizi precedenti	1.812.292		1.661.482		
dell'esercizio	1.878.579	3.690.871	1.548.145	3.209.627	-13,0
<b>Avanzo o disavanzo d'amm.ne</b>		<b>4.024.118</b>		<b>7.789.688</b>	<b>93,6</b>

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 7.789.688 e registra un notevole incremento rispetto al dato del 2018, pari al 93,6 per cento.

Nel dettaglio, si incrementa del 40,1 per cento la consistenza di cassa finale ed ammonta ad euro 10.674.541, per l'effetto congiunto del notevole aumento delle riscossioni (euro 2.544.719 in valore assoluto) - essenzialmente grazie all'incasso del contributo Mattm in conto capitale per gli interventi in materia di clima -, nonché anche alla contrazione dei pagamenti (-221.029 euro in valore assoluto).

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata, euro 2.718.644 di cui euro 193.044 al tfr dei dipendenti, ed euro 2.325.600 per la realizzazione degli interventi previsti per il clima; euro 200.000 ad interventi finanziati dalla Regione Sardegna per la realizzazione del progetto Campu Perdu, per i quali l'Ente ha incassato nel 2018 un'anticipazione di pari importo a valere sul complessivo finanziamento di euro 950.000; resta disponibile l'importo di euro 5.071.043.

### 5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 9 del 13 luglio 2020.

Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>var.% 2019/18</b>
Residui al 1° gennaio	107.371	94.705	-11,8
Residui annullati	0	32.553	100
Residui riscossi	58.700	0	-100
Risultato gestione residui	48.670	62.152	27,7
Residui esercizio	46.035	262.621	470,5
Residui al 31 dicembre	<b>94.705</b>	<b>324.773</b>	<b>242,9</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>var.% 2019/18</b>
Residui al 1° gennaio	3.879.506	3.690.871	-4,9
Residui annullati	356.319	588.845	65,3
Residui pagati	1.710.895	1.440.543	-15,8
Risultato gestione residui	1.812.292	1.661.482	-8,3
Residui esercizio	1.878.579	1.548.145	-17,6
Residui al 31 dicembre	<b>3.690.871</b>	<b>3.209.627</b>	<b>-13,0</b>

I residui attivi ammontano ad euro 324.773 e registrano, rispetto al 2018 (euro 94.705) un notevole incremento del 242,8 per cento riconducibile interamente ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, anche per effetto dell'azzeramento delle riscossioni di quelli provenienti dalle gestioni pregresse.

In particolare, restano a residui provenienti dalle gestioni pregresse i finanziamenti relativi ai progetti europei "Life" e "Interreg", di cui l'Ente è *partner*, e il finanziamento statale finalizzato alla realizzazione dell'impianto di video sorveglianza a mare.

I residui passivi nel 2019 registrano una contrazione del 13,0 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2018, di euro 3.209.627.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>var.% 2019/18</b>
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	42.428	44,8	16.456	5,0	-61,2
da entrate in c/capitale	48.670	51,4	42.090	13,0	-13,5
per partite di giro	3.607	3,8	266.227	82,0	7.281,8
<b>TOTALE</b>	<b>94.705</b>	<b>100</b>	<b>324.773</b>	<b>100</b>	<b>242,9</b>

Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>var.% 2019/18</b>
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.324.993	63,0	2.161.299	67,3	-7,0
da uscite in c/capitale	1.365.878	37,0	1.048.316	32,7	-23,2
per partite di giro	0		12	0	100
<b>TOTALE</b>	<b>3.690.871</b>	<b>100</b>	<b>3.209.627</b>	<b>100</b>	<b>-13,0</b>